



Bozen, 4.4.2016

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 588/16

---

### **Schulnoten müssen erhalten bleiben!**

Die Schullandesräte Philipp Achammer, Christian Tommasini und Florian Mussner haben am 24. März den Landesgesetzentwurf zur Umsetzung der staatlichen Schulreform „La buona scuola“ vorgestellt. Mit diesem Gesetzentwurf sollen die Schulen unter anderem „größere Spielräume im Bereich der Bewertung der Schüler“ erhalten. Konkret soll es laut Medienberichten künftig möglich sein, dass jede Schule bis zum Oberschul-Biennium die Möglichkeit besitzt, die Bewertung in Ziffernnoten durch beliebige Systeme zu ersetzen. Ebenso sollen Schulen frei darüber entscheiden können, ob die Versetzung eines Schülers am Ende jedes Schuljahres geprüft wird. De facto könnten einzelne Schuldirektionen mit diesen Kompetenzen also die Ziffernnoten und das Sitzenbleiben abschaffen.

Der Südtiroler Landtag sollte sich mit Nachdruck gegen dieses Vorhaben aussprechen. Das Ziffernnotensystem ermöglicht die direkte Vergleichbarkeit der Leistungen unserer Schülerinnen und Schüler und ist eine geeignete und bewährte Form, den Schülern den notwendigen Leistungsgedanken zu vermitteln. Eine notenfreie Schule ist naive Sozialromantik. Unmittelbare Folgen der Abschaffung von Noten und Sitzenbleiben in Schulen wären ein starker Abfall der Leistungsbereitschaft und der Disziplin der Schüler. Schulen ohne klare Leistungsbilanzen sind Elfenbeintürme inmitten einer Leistungsgesellschaft.

Bolzano, 4/4/2016

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## MOZIONE

N. 588/16

---

### **Le pagelle con i voti vanno mantenute!**

Il 24 marzo gli assessori alla scuola Philipp Achammer, Christian Tommasini e Florian Mussner hanno presentato il disegno di legge provinciale che recepisce la riforma scolastica nazionale “La buona scuola”. Con questo disegno di legge le scuole otterranno tra l'altro un margine di manovra maggiore per quanto riguarda la valutazione degli alunni e delle alunne. Secondo quanto riportato dai media, ciò significa concretamente che in futuro ogni scuola potrà – e questo fino al biennio delle superiori sostituire il voto espresso in cifre con un qualsiasi altro sistema di valutazione. Nel contempo le scuole saranno libere di decidere se verificare, alla fine di ogni anno scolastico, l'idoneità dell'alunno/alunna ad essere promosso/a nella classe successiva. Sulla base di queste nuove competenze, le singole direzioni scolastiche potranno quindi di fatto abolire i voti e le bocciature.

Il Consiglio provinciale dovrebbe esprimere con forza la sua contrarietà a questi propositi. La valutazione con i voti consente di confrontare direttamente i risultati ottenuti dai nostri alunni e dalle nostre alunne, e si è dimostrata un ottimo metodo per trasmettere il concetto che bisogna fornire risultati. Una scuola senza voti è una scuola per ingenui idealisti. Una conseguenza diretta dell'abolizione dei voti e delle bocciature sarebbe una forte riduzione della disponibilità a impegnarsi e della disciplina di alunni e alunne. Le scuole che non effettuano un chiaro bilancio dei risultati ottenuti sono torri d'avorio nel bel mezzo di una società competitiva.

Dies vorausgeschickt,

**beschließt  
der Südtiroler Landtag**

1. das Ziffernotensystem und die Möglichkeit zur Nichtversetzung von Schülern in den staatlichen Südtiroler Mittel- und Oberschulen sowie den Landesberufsschulen beizubehalten;
2. die ausgeschriebenen Verbalnoten und die Möglichkeit zur Nichtversetzung von Schülern in den staatlichen Südtiroler Grundschulen beizubehalten;
3. die Landesregierung damit zu beauftragen, keine Änderungen an den Notensystemen der öffentlichen Schulen in Südtirol durchzuführen und bereits geplante Umgestaltungen in Gesetzentwürfen oder Beschlüssen zu revidieren.

gez. Landtagsabgeordnete  
Pius Leitner  
Roland Tinkhauser  
Ulli Mair  
Tamara Oberhofer  
Sigmar Stocker  
Walter Blaas

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia  
autonoma di Bolzano delibera**

1. di mantenere il sistema di valutazione basato sui voti e la possibilità di non promuovere all'anno successivo gli iscritti e le iscritte alle scuole statali medie e superiori dell'Alto Adige nonché alle scuole professionali provinciali;
2. di mantenere i voti espressi in lettere e la possibilità di non promuovere all'anno successivo gli alunni e le alunne delle scuole elementari statali dell'Alto Adige;
3. di incaricare la Giunta provinciale di non introdurre modifiche al sistema di valutazione basato sui voti delle scuole pubbliche altoatesine e di rivedere le modifiche già previste in disegni di legge o delibere.

f.to consiglieri provinciali  
Pius Leitner  
Roland Tinkhauser  
Ulli Mair  
Tamara Oberhofer  
Sigmar Stocker  
Walter Blaas